

Ecobonus per le automobili: a quanto ammonta, quali auto riguarda e come si chiede

27 Maggio 2020
Luca Martini

Indice:

- 1. Chi può richiederlo?**
- 2. Che caratteristiche devono avere le automobili?**
- 3. A quanto ammonta l'ecobonus?**
- 4. Quali sono le auto che godono di questo Ecobonus?**
- 5. Come richiedere l'ecobonus**

Il recente [decreto Rilancio \(D.L. 19 maggio 2020, n. 34\)](#) ha previsto, tra le altre misure, il **rifinanziamento dell'ecobonus auto per il 2020 e il 2021**. In particolare, all'articolo 44 si prevede l'incremento del fondo di 100 milioni di euro per il 2020 e 200 milioni di euro per il 2021. Ricordiamo che l'**ecobonus** è una misura volta a incentivare l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni a salvaguardia dell'ambiente, attraverso contributi introdotti con la legge di Bilancio 2019 e promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico.

1. Chi può richiederlo?

Possono richiederlo **tutti coloro che comprano, anche in locazione finanziaria e immatricolano in Italia, veicoli di categoria M1**, quindi auto, destinati al trasporto di persone, con almeno 4 ruote e al massimo 8 posti a sedere (oltre al sedile del conducente).

2. Che caratteristiche devono avere le automobili?

Devono essere **nuove di fabbrica, produrre emissioni di CO2 non superiori a 70 g/km, essere state acquistate e immatricolate in Italia dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021**.

Unico limite: il prezzo di listino, che non deve superare i 50.000 euro tenuto conto anche di tutti gli optional, IVA però esclusa.

3. A quanto ammonta l'ecobonus?

Il contributo erogato è differente a seconda delle fasce di emissione e dipende dalla rottamazione o meno dell'auto di proprietà.

- **contributo di 2.500 euro**, in caso di **emissioni** (numero dei grammi di biossido di carbonio emessi per chilometro) **comprese tra 21 e 70 g/KM e con la contestuale rottamazione** del vecchio veicolo;

- **contributo di 6.000 euro**, in caso di **emissioni comprese tra 0 e 20 g/KM.** e con la **contestuale rottamazione** del vecchio veicolo;

Qualora non ci sia rottamazione del vecchio veicolo, il contributo sarà pari a:

- **1.500 euro**, in caso di emissioni comprese tra 21 e 70 g/KM

- **6.000 euro**, in caso di emissioni comprese tra 0 e 20 g/KM.

4. Quali sono le auto che godono di questo Ecobonus?

Si tratta di automobili ad alimentazione elettrica o ibrida.

Per quanto riguarda le berline: Audi A3 Sportback e-tron, Bmw Serie 3, Bmw Serie 5, Hyundai Ioniq, Kia Optima, Mercedes Classe C, Skoda Superb Phev, Toyota Prius, Toyota Yaris, Volkswagen Golf Gte, Volkswagen Passat.

Per quanto riguarda i Suv e i Crossover: Audi Q5, Bmw Active Tourer, Ds 7 Crossback E-Tense, Ford Kuga, Hyundai ona, Kia Niro, Mercedes Glc, Mini Countryman SE, Mitsubishi Outlander, Opel Grandland X, Jeep Renegade Phev, Skoda Kodiaq Phev.

Per quanto riguarda le Station Wagon: Mercedes Classe C SW, Bmw Serie 3 Touring, Bmw Serie 5 Touring.

Altre auto potrebbero essere ricomprese nell'elenco sopra indicato.

5. Come richiedere l'ecobonus

A partire **dal 2 gennaio si sono aperte le prenotazioni dei contributi** per i veicoli M1 che godono delle agevolazioni. Per questa fase sono stati messi a disposizione 40 milioni di euro fino al 30 giugno 2020.

Il processo si compone di 4 fasi:

Fase 1 - Prenotazione dei contributi.

I venditori:

- si registrano preventivamente nell'Area Rivenditori;
- prenotano i contributi relativi ad ogni singolo veicolo, ottenendo, secondo la disponibilità di risorse, una ricevuta di registrazione della prenotazione;
- confermano l'operazione entro 180 giorni dalla prenotazione, comunicando il numero di targa del veicolo nuovo consegnato e allegando la documentazione prevista.

Fase 2 - Corresponsione dei contributi

Il contributo è corrisposto dal venditore all'acquirente mediante compensazione con il prezzo di acquisto.

Fase 3 - Rimborso al venditore dei contributi

Le **imprese costruttrici o importatrici** del veicolo nuovo rimborsano al venditore l'importo del contributo.

Fase 4 Recupero dell'importo del contributo

Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo ricevono dal venditore la documentazione necessaria e poi recuperano l'importo del contributo sotto forma di credito d'imposta.

Ricordiamo che a causa del COVID-19 dal 23 febbraio il DPCM 11 marzo 2020 (e successivi provvedimenti) ha sospeso le prenotazioni.

In conseguenza delle disposizioni emanate in relazione alla Fase 2 dell'emergenza Covid-19, a partire dal 18 maggio 2020 sono stati riattivati i termini di scadenza per il completamento delle prenotazioni. Pertanto, i termini relativi alle prenotazioni attive alla data del 18 maggio risulteranno prolungati in base al periodo di sospensione (giorni compresi tra il 23/02/2020 ed il 18/05/2020).

Sul [sito del MISE dedicato all'Ecobonus](#), è presente un **contatore di incentivi prenotati** che aggiorna in tempo reale i fondi ancora disponibili.

Per ulteriori domande e risposte sulle modalità di ottenimento del bonus, si rinvia alla [pagina del MISE dedicata](#).

TAG: veicoli, Decreto Rilancio, decreto Cura Italia, Covid-19, coronavirus

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.